



Da: Mario Barel [mailto:mbarel1949@gmail.com]
Inviato: lunedì 20 maggio 2013 17:53
A: info@malnate.org
Oggetto:

La sicurezza è un bene comune

Leggo sul giornale "La Provincia di Varese" del 18 maggio di uno scippo e di fatti vandalici avvenuti a Malnate.

Ebbene, per l'ennesima volta l'assessore Prestigiacoimo minimizza e parla di episodi isolati.

A Malnate non succede nulla.

Credo che il messaggio tranquillizzante possa ampiamente essere condiviso, ma il problema esiste. E non per colpa delle forze dell'ordine.

Da alcuni mesi assistiamo preoccupati al mutamento di comportamenti che hanno portato ad episodi ripetuti di tipo criminale. Tanti "fatti isolati", alcuni molto gravi, che fanno pensare.

E la nostra Amministrazione Comunale pensa che la soluzione di tutti i mali sia il progetto "a scuola ci andiamo da soli".

Ora, che i bambini acquistino progressivamente autonomia e capacità di autodeterminazione potrebbe essere condivisibile e in un mondo perfetto anche auspicabile. Non certo in queste condizioni!

Si avvia il progetto sperimentale su Gurone, atto di responsabilità in quanto la frazione meglio si presta e in quanto il trasporto pubblico lì non è mai esistito. Si enfatizza la sperimentazione del progetto, in realtà cambia poco e nessuno potrà mai valutare l'impatto di traffico e sul trasporto perchè comunque i termini di paragone non ci sono.

Il laboratorio, costituito da Funzionari del Comune, da Volontari e da Politici di maggioranza ha rilevato che anche a Gurone non tutti i requisiti di sicurezza sono stati soddisfatti, però pare siano difetti marginali. Ma sono difetti. E sulla sicurezza dei bambini.

Ma comunque a scuola ci andranno da soli!

In un mondo normale chi propone un cambiamento così importante, dovrebbe avere il buon senso di dare delle risposte.

La più importante è: di chi è la responsabilità per eventuali problemi?

Ma che domande, i genitori firmeranno la liberatoria! Quindi la responsabilità è dei genitori? Anche della mancanza di sicurezza?

Mi piacerebbe che chi caldeggia fortemente il progetto mettesse la SUA faccia e **garantisce** che non esistono problemi.

Signori politici, signori funzionari, signori volontari, siete disposti a farlo?

Non è un passaggio ininfluente, cambiamo un po' la nostra Italia, che finalmente si sappia prima **CHI** risponde.

Altrimenti, mi dispiace, non ci sono le condizioni per la realizzazione di nessun progetto, i tempi non sono maturi.

E guarda caso, quello che ci preoccupa non sono solo i problemi del traffico, ma tanti "fatti isolati".

Mario Barel